

Bimbo nato morto al San Paolo, aperta un'inchiesta

Silvia Andreetto e Luisa Barberis

In una notte, la gioia di diventare genitori si è trasformata in tragedia. Il piccolo è nato morto e ora sarà la procura di Savona a fare luce su quanto accaduto nel reparto di Ostetricia del San Paolo. I genitori, una coppia residente nel Ponente savonese, che ha sporto denuncia contro ignoti. Anche l'Asl ha avviato un'indagine. **L'ARTICOLO / PAGINA 28**

Partorisce bimbo morto, la Procura apre un'inchiesta

La donna era arrivata nel reparto di ostetricia dopo una gravidanza senza problemi
La ricostruzione della Asl: «In sala travaglio è stata rilevata l'assenza di battito»

SILVIA ANDREETTO
LUISA BARBERIS

Nulla faceva presagire il peggio, ma, nell'arco di una notte, la gioia di diventare genitori si è trasformata in una tragedia. Il piccolo è nato morto e ora sarà la magistratura di Savona a fare luce su quanto accaduto nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale San Paolo. I fatti risalgono a fine agosto, ma il dramma privato di una famiglia diventa ora pubblico, perché la Procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta e ha acquisito la cartella clinica dall'Asl. A chiedere che cosa sia accaduto sono stati i genitori, una coppia residente nel Ponente savonese, che ha sporto denuncia contro ignoti. Anche l'Asl ha avviato un'indagine interna. La donna era arrivata in reparto intorno all'una di notte, dopo una gravidanza arrivata a fine termine e senza problema. In poche ore è successo l'imprevedibile e i controlli effettuati



Il padiglione Astengo dove si trova il reparto di Ostetricia

con monitoraggio avrebbero evidenziato l'assenza del battito. Il condizionale è d'obbligo almeno finché a trarre le conclusioni non saranno i giudici.

La famiglia per il momento non intende intervenire e a ricostruire l'accaduto è l'Asl: «La paziente, in gravidanza a termine, è arrivata all'ospedale di

Diversa la ricostruzione della famiglia
Anche l'Asl ha avviato un'indagine interna

Savona in seguito alla rottura delle acque. Ricoverata in reparto, è stata visitata e monitorata: dagli accertamenti, fatti e registrati, è risultato che tutto procedeva senza problemi. Il tracciato del bambino risultava regolare e i parametri vitali materni nella norma. Anche i successivi monitoraggi eseguiti nella prima mattina sono sta-

ti tali da non destare alcuna preoccupazione. Poco prima delle 9 la paziente ha accusato un aumento delle contrazioni e una dilatazione tale da esser trasferita in sala travaglio per prepararla per il parto. Qui purtroppo, al primo monitoraggio, i medici hanno rilevato l'assenza di battito nel nascituro ed è stata constatata la morte endouterina. La donna è stata assistita per portare a termine il parto ed è rimasta in reparto sino al giorno successivo. Le sono stati forniti i contatti degli psicologi Asl per intraprendere con lei un percorso di sostegno. La donna aveva portato a termine la gravidanza senza alcun problema, era in salute e non presentava fattori di rischio. Il bimbo non presentava segni di sofferenza».

Il corpo del piccolo è stato inviato a Genova (Istituto Gaslini), dove è stata effettuata l'autopsia. «L'Asl ha avviato le procedure di verifica e le indagini interne di routine sull'applicazione dei protocolli previsti - continua la nota dell'azienda sanitaria -. Ci uniamo al dolore della donna e della famiglia e ribadiamo la disponibilità degli operatori ad aiutare i familiari a superare questo difficilissimo momento». La famiglia, in attesa dell'esito delle indagini in corso, precisa di avere una versione diversa dalla ricostruzione fatta dall'Asl. Questo è il terzo caso di parto, al San Paolo di Savona, finito in tragedia, negli ultimi tre anni, oltre al decesso, nel settembre 2021, della mamma ventisettenne Marika Galizia. —